

20 giugno - 20 luglio 2014

“Alieni: la meravigliosa fauna sotterranea”

Mostra fotografica dedicata alla fauna troglobia, con immagini provenienti da grotte di varie parti del mondo. Una sezione è dedicata agli animali che vivono nelle cavità del Montello, con immagini realizzate dal Gruppo Naturalistico Montelliano.



Puliamo il buio

Il Gruppo Grotte Treviso partecipa alla decima edizione di Puliamo il Buio, iniziativa nazionale realizzata

dalla Società Speleologica Italiana in collaborazione con Legambiente. L'utilizzo di ipogei naturali e artificiali quali discariche abusive è un fenomeno purtroppo molto diffuso.

I danni provocati all'ambiente carsico e alle risorse idriche profonde sono incalcolabili.

L'iniziativa si propone di bonificare le discariche abusive sotterranee, di documentarle, valutarne il grado di pericolosità e individuare i possibili rimedi, proponendoli poi all'opinione pubblica e alle Amministrazioni Locali.

Il Gruppo Grotte opererà quest'anno in alcune cavità del Montello, ove sono state rinvenute grandi quantità di immondizie.

Il Censimento delle cavità a rischio ambientale è stato avviato nel 2005 ed è oggi disponibile on-line in forma interattiva e in continuo aggiornamento.

Il **Gruppo Grotte Treviso**, fondato nel 1961, svolge attività di esplorazione, ricerca, studio e divulgazione sulle tematiche del mondo sotterraneo e del carsismo, sia in Italia che all'estero. È socio fondatore della Federazione Speleologica Veneta e socio della Società Speleologica Italiana. Organizza corsi e stage, mostre e conferenze pubbliche, didattica in ambiente e incontri tematici per le scuole. www.gruppogrottetreviso.com

L'Associazione Geografica **La Venta** è un team italiano di cui fanno parte anche esploratori argentini, messicani e statunitensi. Nato nel 1990, il gruppo ha raggiunto negli anni dimensioni e prestigio internazionali grazie ai successi ottenuti nel corso di spedizioni in regioni remote della Terra.

Compongono il team esploratori e ricercatori che hanno in comune la passione per il mondo sotterraneo e per le acque che lo percorrono. Ma soprattutto persone che hanno deciso di dedicare parte della loro vita alla conoscenza, alla divulgazione e alla conservazione.

www.laventa.it

La speleologia è per definizione la scienza che studia le grotte. Ne studia la genesi, i depositi chimici, la struttura e la morfologia. Studia i loro abitanti, la meteorologia ipogea, i reperti archeologici, i resti paleontologici e paleontologici. Le grotte sono immensi archivi del tempo, ciclopiche enciclopedie scritte in una lingua che stiamo poco a poco apprendendo. È quindi inevitabile che le più svariate discipline si intersechino e aprano nuovi, insospettati orizzonti conoscitivi.

Gli stessi limiti ambientali che caratterizzano il mondo sotterraneo ne consentono la straordinaria energia creativa, coinvolgendo tutti gli attori che ne affrontano il mistero.

La rassegna di quest'anno, nel segno del tema generale di RetEventi 2014, ci conduce a una serie di incontri e contaminazioni tra speleologia e altre discipline.

Le grotte sono come immensi strumenti, percorsi da enormi flussi d'aria. Dalle loro bocche escono vere e proprie melodie, che noi possiamo sentire trasformando questi flussi in suoni. Nella prima serata, “Vuoti!”, le grotte divengono un crocevia tra musica e letteratura.

Le grotte sono archivi del tempo: nei loro cristalli, nelle loro pareti, a volte è possibile leggere il passato del nostro pianeta. È il caso della Cueva de los Cristales di Naica, in Messico, dove l'associazione La Venta ha realizzato un progetto pluriennale di ricerca, mettendo a punto una serie di attrezzature specifiche per poter superare le infernali condizioni ambientali della grotta. Nella seconda serata, “Naica, la Grotta di Cristallo”, i risultati della ricerca vanno oltre le previsioni degli stessi esploratori grazie a un interscambio continuo tra diverse discipline.

La grotta è un ambiente confinato, le cui condizioni ambientali richiedono all'uomo un adattamento psicologico e fisico e protocolli di comportamento molto simili a quanto avviene nei viaggi nello spazio. Da alcuni anni gli astronauti di tutto il mondo si addestrano anche grazie a periodi di permanenza in grotta. Il Progetto CAVES viene presentato nella terza serata dalla viva voce dei protagonisti.

Gli speleologi sono solo dei visitatori, ma le grotte rappresentano l'ambiente naturale per molte specie animali, che lunghissimi percorsi evolutivi hanno portato ad adattamenti mirabili. La mostra fotografica “Alieni: la meravigliosa fauna sotterranea” conduce il visitatore in un vero e proprio viaggio della creatività della natura.

Gruppo Grotte Treviso

Via Cal di Breda, 132/III
Parco dello Storga - Treviso
www.gruppogrottetreviso.com
info@gruppogrottetreviso.com

Con la collaborazione di



GRAFICHE
TINTORETTO



Crocevia sotterranei

Centro di documentazione Speleologica
Francesco Dal Cin - Gruppo Grotte Treviso

Ingresso libero

Foto: Paolo Pettrignani/La Venta



Vuoto!

Venerdì 20 giugno, ore 21:30

Foto: Francesco Sauro

Giovanni Badino e Max Goldoni presentano lo spettacolo “Vuoto!”. Si tratta di un evento unico per la singolarità del tema e l’eclettismo dei protagonisti. Badino, docente all’università di Torino, e Goldoni, artista e attore che si occupa di comunicazione, si cimenteranno con il tema del vuoto. Il dialogo tra i due protagonisti è reso possibile dalla comune appartenenza alla comunità speleologica. Badino tratta del vuoto fisico delle grotte, luogo di fluidi, di volumi, di respiri di vento e umidità. Goldoni parla del vuoto metafisico e letterario, legge parole di autori che descrivono il vuoto frequentato, percepito o temuto. Il vuoto ha, infatti, un significato in ambito fisico, ne ha altri nella filosofia, nelle religioni, nelle letterature.

Il saxofonista Tommaso Antonucci accompagna la performance, sottolineando e traducendo i concetti mirabili e insoliti esposti nel corso della serata.

Venerdì 27 giugno, ore 21:30

Foto: Paolo Petrigiani / La Venta

Naica è la storia di un’avventura. Racconta il viaggio moderno di un gruppo di speleologi, scienziati e documentaristi al centro della Terra. Il loro desiderio è esplorare, studiare e filmare un luogo fantastico: sotto la Sierra di Naica, nel nord del Messico, esiste un incredibile sistema di grotte di cristallo. Tra queste “vive” la Cueva de los Cristales, una grande caverna a 300 metri di profondità piena di giganteschi cristalli di gesso, unici al mondo. Si è formata nel corso dei milioni di anni ed è stata scoperta per caso. A dispetto della sua bellezza apparentemente gelida, i megacristalli vivono a quasi 50° di calore, con il 100% di umidità: combinazione impossibile per la vita umana.

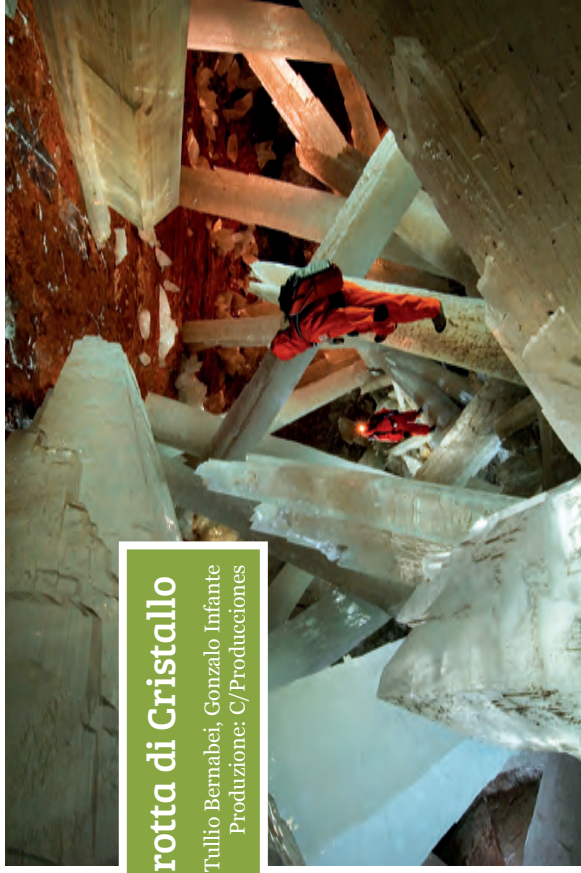
Naica racconta la storia di un desiderio: comprendere e filmare la Cueva de los Cristales prima che sparisca per sempre. Illuminare per un istante geologico un luogo straordinario, quasi un altro pianeta sotto la superficie del nostro.

Il film-documentario “Naica, la Grotta di Cristallo” è frutto del lavoro di 3 anni dedicati a sperimentare, esplorare, cercare di capire un mondo alieno. L’Associazione Geografica La Venta, un team di ricercatori italiani esperti di ambienti sotterranei ed estremi, si è unita al produttore cinematografico C/Producciones, uno dei più prestigiosi del Messico, per sostenere e vincere una sfida apparentemente impossibile: sopravvivere nella Grotta e raccontarla al mondo, con le migliori tecnologie oggi disponibili.

Per farlo sono state sviluppate apparecchiature e tecniche originali, fino ad ottenere oltre 300 ore di girato e un’insieme d’immagini assolutamente straordinarie, tra le più sorprendenti apparse nel mondo audiovisivo negli ultimi decenni. Una qualità che solo il cinema può far apprezzare sino in fondo. Quando la parola “scoperta” stava perdendo il suo significato sulla vecchia Terra, è arrivata Naica: un luogo che per secoli è esistito solo nell’immaginario, come Atlantide, e che oggi è diventato realtà.

Naica, la Grotta di Cristallo

Regia: Tullio Bernabei, Gonzalo Infante
Produzione: C/Producciones



Dalle grotte alle stelle - Il Progetto CAVES

Venerdì 4 luglio, ore 21:30

Foto: Vittorio Crobu / ESA

“Vogliamo esplorare il cosmo, arrivare là dove nessuno è giunto prima....ma non conosciamo bene noi stessi, né ciò che si cela al di sotto della superficie terrestre”.

Astronauti di diverse agenzie spaziali (ESA, NASA, JAXA, Roscosmos, CSA) si impegnano nel corso di addestramento in una grotta in Sardegna ideata da Loredana Bessone, con il supporto dell’Istruttore Nazionale di Speleologia del CAI Francesco Sauro. L’esplorazione speleologica si rivela come un avvincente “analogo” delle missioni nello spazio e la spedizione si trasforma in una simulazione di addestramento per creare protocolli per gli astronauti che in un futuro andranno alla ricerca di nuove forme di vita in altri pianeti.

ospiti: Paolo Nespoli (primo astronauta italiano a soggiornare nello spazio per una missione di lunga durata), Loredana Bessone (lavora per l’Agenzia Spaziale Europea dedicandosi all’addestramento di astronauti in condizioni estreme e alla creazione di analoghi spaziali), Francesco Sauro (socio del Gruppo Speleologico Padovano e dell’associazione La Venta e membro del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico).

